

Monti, ecco chi vuole la pedonalizzazione

Il consigliere grillino Stefano ha ripreso la richiesta fatta da soli nove ristoratori. Era già stata bocciata nel 2015 e i residenti continuano a essere contrari

Damiana Verucci

■ Il rione Monti è in rivolta contro la pedonalizzazione di via Urbana e ora rispunta una lettera, datata febbraio 2015, a firma di nove esercenti di via Madonna dei Monti dove si chiedeva alla presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, di chiudere al traffico quella strada.

Progetto che venne però prontamente rispedito al mittente e al suo posto furono scelti i parapetonali per impedire la sosta selvaggia delle auto. «È la prova che il progetto dell'isola ambientale di Monti, in discussione in commissione trasporti, nasce da una richiesta di pochi esercenti come diciamo da tempo e che dietro c'è l'attuale delegato alla ciclabilità per il Comune, peraltro residente a Monti», tuonano alcuni abitanti. Quel Paolo Bellino, attuale delegato alla ciclabilità per il **Comune di Roma**, più volte chiamato in causa da

chi osteggia con tutta forza la pedonalizzazione del rione e che si è sempre astenuto da qualsiasi commento.

La lettera viene rilanciata un paio di anni fa sul sito Rota-fixa, che è anche il nake naim di Bellino, dove si apre la pagina che titola «Nasce il Progetto Argiletum», e di seguito la lettera dei commercianti con la richiesta di pedonalizzazione di via Madonna dei Monti «per dare un forte contributo alle attività commerciali». Il 16 gennaio scorso, nel corso di una seduta della Commissione trasporti capitolina, il presidente grillino Enrico Stefano presenta il progetto Isola ambientale Monti chiamandolo proprio «Progetto Argiletum». Semplice coincidenza? Quando alcuni residenti fanno notare a Stefano che quel progetto ha lo stesso nome di quello lanciato il 9 febbraio 2015 sul sito del delegato alla ciclabilità, il presidente della commissione mobilità mostra di non saper-

ne nulla. «Noi abbiamo osservato questa incredibile coincidenza - dice Luisa Roscioni, presidente Comitato via Urbana - e cioè che il progetto si chiama Argiletum che è lo stesso nome che l'Agenzia alla Mobilità gli ha dato e che, magari anche questa è una semplice coincidenza, prevede la pedonalizzazione di una strada, via Madonna dei Monti, che ora la giunta Raggi vuole chiudere al traffico insieme alle altre due». A danno del rione e della sua vivibilità, sempre secondo il pensiero di chi si oppone. Ieri, in un ennesimo incontro tra residenti e artigiani, si è parlato ancora di questo progetto ed è stato ribadito il no alla chiusura al traffico di tre strade «che non hanno alcun problema di traffico, sono "protette" dai Piani di Massima occupabilità che limitano l'occupazione della sede stradale con tavolini e dehors, ospitano 51 attività enogastronomiche, più di 90 b&b e case vacanza e

12 laboratori di artigiani».

Questi ultimi hanno già annunciato, e ribadito ieri, che sono pronti a lasciare la loro attività immediatamente, se il progetto dovesse andare in porto visto peraltro che «sono previste due sole piazzole per il carico e scarico merci per l'intero rione». Ma non solo. Gli abitanti ricordano che già nel 2015 via Urbana, tra le prime vie a voler essere chiuse al traffico dalla giunta, è stata oggetto di un importante e costoso progetto di riqualificazione e che ad oggi si presenta sotto il profilo della mobilità e di decoro come un modello di equilibrata convivenza tra residenti, artigiani e commercianti. La domanda continua ad essere sempre la stessa per chi osteggia il progetto: «Perché questa ostinazione a voler procedere, nonostante il parere contrario della quasi totalità degli abitanti?».

Copia e incolla

La lettera e il nome del progetto sono identici a quelli passati

A sua insaputa

Il presidente di Commissione: «Non sapevo di quella missiva»

51

Ristorazione
Le attività enogastronomiche in esercizio a Monti

90

Attività ricettiva
Sono i B&B e le case vacanze nel quartiere

L'incontro Ieri un altro vertice tra residenti e artigiani

Battaglia
In corso tra residenti, artigiani e alcuni ristoratori sul divieto al traffico privato nelle strade del rione



Peso: 46%



Sabrina Alfonsi Minisindaco del I **Enrico Stefano** M5S



Peso: 46%